

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATO NEL 2005



# il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO IX - N. 4

FEBBRAIO 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**

Redazione ☎ **349 7234200** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

## Dell'argomento si è parlato nell'ultima riunione di Consiglio **Ampliamento del cimitero, approvato il progetto**

■ **FINALMENTE** Siliqua avrà un nuovo cimitero a fianco a quello già esistente. Infatti, il Consiglio ha discusso al primo punto dell'ordine del giorno il progetto preliminare dell'ampliamento del civico Cimitero. Si parla di ampliamento, ma da come è stato illustrato dai tecnici progettisti, si desume facilmente che si può parlare di un nuovo cimitero sotto tutti i punti di vista. Il sindaco **Andrea Busia** ha sottolineato che il progetto preliminare è un passo necessario per accelerare l'esecuzione di tutto il progetto, si tratta di atti importanti per mettere in moto tutte le altre procedure. Sulla proposta progettuale è basato tutto il Piano

Regolatore Cimiteriale del Comune. Attualmente le risorse disponibili sono 200 mila euro che serviranno per il pagamento degli espropri e per le mura di cinta della nuova opera.

**ALLA SEDUTA** erano presenti i progettisti l'architetto **Marco Concas**, l'ingegnere **Sergio Mancosu** e il geometra dell'ufficio tecnico del Comune **Mauro Cuccu**. L'esposizione, in tutti i particolari, è stata fatta dall'architetto Marco Concas. A parere del progettista l'ampliamento sarà un cimitero con aspetti moderni, che potrà diventare anche un "luogo di socializzazione". Infatti, sono previste la creazione di un parco, il

Parco delle Rimembranze, una zona destinata all'accoglienza, una sala e una piazza per le condoglianze e una zona destinata alle diverse religioni. In particolare, il progetto prevede la zona destinata alla sepoltura intensiva, campi d'inumazione a terra, tombe, ossari comuni e ossari privati. L'intera area interessata all'ampliamento è di 18 mila metri quadrati. Il progetto preliminare di ampliamento e il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune, dopo lunga discussione sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio ■

**GINO IANNELLO**



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

**La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.**

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**  
**E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

**Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:** Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Michele Antonio Corona, Carmen Salis, Marco Piras.

**Grafica e impaginazione a cura di:** Roby Collu  
**Foto:** Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

**Tiratura: 350 copie.**

**Stampe:** Stampato il 27 Gennaio 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

**LE SPESE** di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

## Rubrica religiosa, a cura di Michele Antonio Corona LA CIRCONCISIONE RITUALE NEL GIUDAISMO

■ **"QUESTA È LA MIA** alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi" (Gen 17, 10-11). Questi versetti del libro della Genesi rappresentano uno dei passi fondamentali per il giudaismo, poiché fissano l'elemento che identifica gli appartenenti al popolo eletto: la circoncisione che, come è noto, è l'asportazione chirurgica del prepuzio. Questa pratica, nata con buona probabilità come consuetudine igienica, comune a moltissimi popoli orientali e comunità tribali, venne disciplinata in modo sistematico come norma religiosa dal popolo ebraico intorno al V secolo a. C. Tale pratica veniva compiuta sugli uomini adulti come rito di iniziazione al matrimonio (Gen 17, 23ss; 34, 24ss; Es 4, 24ss, Gs 5,2ss), ma successivamente si stabilì che dovesse essere praticata nell'ottavo giorno dalla nascita (Gen 21.4; Lv, 12,3; Lc 1,59; 2,21; Fil 3,5). Ma perché tale rituale divenne così importante? La centralità deriva dal brano di Gen 17 riportato: Dio stesso stabilisce che è la circoncisione il segno dell'alleanza con Abramo e

con la sua discendenza. Un segno fisico viene fissato come sigillo del patto tra Dio e il popolo. Nel Siracide, scritto intorno al 200 a. C., si sottolinea questo aspetto: "Abramo stabilì l'alleanza nella propria carne e nella prova fu trovato fedele" (44,21). Questo testo ci dice



come nel periodo appena precedente alla comunità cristiana si sottolineasse la circoncisione fisica come vero segno distintivo. Non solo un simbolo, ma una vera e propria impronta fisica del patto con Dio. La circoncisione divenne il segno più eloquente del patto stipulato tra l'uomo/popolo e Dio. E' opportu-

no ricordare come nel Primo Testamento i popoli non ebrei sono spesso chiamati "incirconcisi".

**GEREMIA AVEVA** cercato di riportare l'attenzione sul significato più profondo "Circoncidete il vostro cuore" (4,4), fin dal VI sec a.C. In questo alveo di spiritualità si inserirono molti gruppi giudaici, come gli esseni, e il messaggio fu recuperato dalla comunità cristiana e, soprattutto, da Paolo. Fu lui a ribaltare il significato della circoncisione tra i battezzati e a puntualizzare l'inutilità per coloro che giungevano alla conversione dal paganesimo. Molti cristiani provenienti dal giudaismo accusarono Paolo di tradimento della Legge di Mosè e nei confronti di Gesù, il quale, da buon ebreo, era circonciso. Paolo non ha paura di affermare la precedente adesione al giudaismo nella forma più severa, ma accantonata nelle sue intransigenze dall'adesione al vangelo di Gesù. Paolo ribadisce che dichiarare inutile la circoncisione non tradisce il giudaismo, né la promessa ad Abramo, né la legge di Mosè e, tantomeno, Gesù, perché il dono completo di Gesù sulla croce è l'unico evento che salva e consente la comunione piena con il Dio dei padri, cioè Dio Padre. "Se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà nulla" (Gal 5,2) ■

### CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO INVERNALE DI APERTURA AL PUBBLICO

**LUNEDI:** Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.

## SI E' SPENTA ALL'ETA' 101 ANNI TZIA PEPPINA FARRIS

■ **LA NONNINA** di Siliqua non ce l'ha fatta: tzia **Peppina Farris** si è spenta il 4 gennaio nella sua abitazione di via Kolbe, dove viveva assieme al figlio e ad un nipote. L'anziana donna è deceduta ieri notte durante il sonno: «Si è addormentata e se n'è andata così. Serenamente», ha detto il figlio **Davide**. Era la donna più anziana del paese, ed è venuta a mancare venti giorni prima del suo compleanno: infatti, il 24 gennaio avrebbe dovuto compiere 102 anni. Tzia Peppina Farris, era nata a Narcao il 24



gennaio del 1913. Si era sposa-

ta a Siliqua nel 1933 con **Ciccio Concas**, ma nel 1986 era rimasta vedova. Dalla loro relazione sono nati sette figli: Ivo, Annuccia, Carlo (scomparso circa dieci anni fa), Franco, Nina, Sergio e Davide. Sono ventisei invece i suoi nipoti e quattordici i pronipoti. La sua longevità l'aveva portata a essere molto conosciuta in tutto il paese, sono stati quindi tantissimi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore ai suoi familiari. I funerali di tzia Peppina si sono svolti il 5 gennaio 2015 nella parrocchia San Giorgio Martire ■

**ROBERTO COLLU**

## POLIAMBULATORIO: DOPO LA PETIZIONE RIPARTE IL SERVIZIO TICKET

■ **NEL MESE DI SETTEMBRE** dello scorso anno, c'era stata l'interruzione di alcuni servizi essenziali nel poliambulatorio Asl8 di via Carducci, a Siliqua. L'Auser locale si era subito mobilitata promuovendo una petizione popolare: la risposta dei cittadini siliquesi era stata massiccia, con oltre mille firme raccolte. Il fine era quello di chiedere all'Asl 8 di Cagliari, il ripristino dei servizi di sportello Cup per la prenotazione, il paga-

mento e l'esenzione ticket. Un problema che in questi mesi ha causato gravi disagi agli utenti di Siliqua e dell'hinterland, in particolare agli anziani e alle loro fa-

miglie, che si sono dovuti recare a Decimomannu e a Cagliari per espletare le pratiche di prenotazione visite, pagamento ed esenzione ticket. L'iniziativa dell'Auser di Siliqua è stata poi accolta, pertanto a decorrere da oggi 8 gennaio, tutti i giovedì dalle 7,30 alle 12,30 nel poliambulatorio Asl8 di Siliqua sarà possibile pagare i ticket per le prestazioni sanitarie ■



**ROBERTO COLLU**

## #FUORI DALL'EURO, LA PETIZIONE SI PUO' FIRMARE AL COMUNE

■ **DA ALCUNE SETTIMANE**, presso l'ufficio demografico/elettorale del Comune di Siliqua di via Mannu 32, si può firmare per il Referendum sull'Euro denominato: #Fuori dall'Euro. L'iniziativa è del Movimento 5 stelle, che oltretutto in altre città ha già iniziato la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare, che porterà a formulare una proposta di legge costituzionale per indire un referendum consultivo per l'uscita dall'Euro, come avvenne nel 1989 con la legge del 3 aprile quando

si richiese agli italiani se volevano dare o meno facoltà costituente all'Unione Europea. Anche il Movimento 5 stelle di Siliqua ha quindi organizzato



la raccolta firme, aperta a tutti i cittadini. C'è tempo sino a fine marzo. Gli orari dell'ufficio demografico sono i seguenti: al mattino dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12; al pomeriggio il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18. Per informazioni: 346 0404467 ■

**ROBERTO COLLU**



## CONCERTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

■ **GLI ALUNNI DELLA SCUOLA** elementare hanno scelto un concerto di musica e canzoni per porgere gli auguri di Natale e di Buon Anno ai loro genitori, agli insegnanti, alle autorità scolastiche e civili e a tutti coloro che numerosi hanno gremito il salone del Montegranatico lunedì 22 dicembre. E' un appuntamento canoro e musicale a cui non mancano mai da alcuni anni, è il modo migliore per fare gli auguri di Natale e per salutare l'arrivo dell'anno 2015. E' stato un concerto di canti e musica, poesie recitate che ha deliziato per quasi due ore compagni, genitori e tutti i presenti in sala. E' opportuno sottolineare che questo spettacolo è stato possibile per merito e per la collaborazione di tante persone: gli alunni in primo luogo, gli insegnanti delle varie classi, la dirigente scolastica, i genitori che hanno supportato il lavoro degli insegnanti e dei loro figli, l'Amministrazione comunale per la concessione del locale, la docente di musica maestra **Maria Bonaria Todde**.



Anche questa manifestazione è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione musicale G. Verdi, che ha messo a disposizione i tecnici più qualificati, **Gianluca Piztalis**, la maestra

gli stessi alunni, trattano tanti temi e spunti frutto dei loro pensieri, con i quali cercano di mandare importanti e sani messaggi ai grandi e ai responsabili della terra. E' stato un lavoro a

classi aperte realizzato nelle ore pomeridiane di diversi laboratori del tempo prolungato. L'insegnante **Augusta Frau**, nel presentare i lavori dei bambini, il riciclo delle terze, il colore delle quarte con i manufatti che ricordano il periodo storico che stanno studiando, le quinte con il lavoro del polistirolo, ha voluto precisare e sottolineare la insostituibile funzione del tempo pieno, senza il quale non sarebbe stato possibile realizzare quanto gli alunni hanno presentato oggi in questo saggio, disegni e manufatti vari. La maestra Frau ha chiesto a "Babbo Natale" un'aula da utilizzare come laboratorio del tempo prolungato. Cosa ne pensa il signor sindaco? ■

di piano **Sara Ghisu**, l'esperto **Silvio Murtas**, il maestro di percussioni **Stefano Ucheddu**, mentre la maestra della **Banda, Maria Bonaria Todde**, è stata un'animatrice esaltante e un direttore artistico impeccabile. Da non dimenticare il lavoro dietro le quinte di tutte le maestre delle varie classi, per mesi impegnate nelle prove di preparazione del saggio. Le poesie recitate dalle classi terze, quarte e quinte sono state composte da-

za il quale non sarebbe stato possibile realizzare quanto gli alunni hanno presentato oggi in questo saggio, disegni e manufatti vari. La maestra Frau ha chiesto a "Babbo Natale" un'aula da utilizzare come laboratorio del tempo prolungato. Cosa ne pensa il signor sindaco? ■

**GINO IANNELLO**

## NASCE A SILIQUA UN CENTRO CAF AL SERVIZIO DEI CITTADINI

■ **IL CENTRO DI ASSISTENZA** fiscale è affiliato al Cgn (Circuito di Garanzia Nazionale), per svolgere la funzione di intermediario e facilitare i rapporti tra i contribuenti, i professionisti e la pubblica amministrazione. Il Caf Cgn dei professionisti, a livello nazionale, è uno tra i primi e più grandi Caf in Italia. Lo Studio Caf di Siliqua si trova in via Pascoli n. 19, nel rione di Mattixedda, ed eroga diversi servizi di assistenza fiscale e patronato, al servizio dei cittadini. Per quanto concerne l'assistenza fiscale si occupa di: modelli 730 ai lavoratori dipendenti e pensionati, stampa del Cud (certificato unico dipendente) Inps, modello Isee/Iseu, modelli Red, calcolo e dichiarazioni

Imu/Tasi, predisposizione contratti di locazione, pratiche di successione e volture, pratiche relative a colf e badanti e verifica cartelle esattoriali. Lo Studio, inoltre, fornisce i servizi di patronato, tra i quali: assegni per il nucleo familiare, domande Aspi e MiniAspi (indennità di disoccupazione), richiesta estratto conto contributivo, domande di invalidità e disabilità, domande di pensione, ricostituzione, revisioni e conferme, domande di maternità. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 0781 73215. Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/CafCgnSiliqua> ■ **R.C.**



## LA MUSICA E I CANTI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLE MEDIA

### Saggio di Natale al Montegranatico

■ **GLI ALUNNI** della scuola media, confermando una tradizione che dura da oltre dieci anni, per fare gli auguri di Natale 2014, hanno offerto alle loro famiglie, agli insegnanti, alle autorità scolastiche e comunali nel salone del Montegranatico, il loro tradizionale saggio di Natale. E' stato un concerto di canzoni, di cori, di singole esibizioni canore e musicali, che hanno divertito il numeroso pubblico presente. I ragazzi della scuola media sono stati preparati e diretti dalla loro insegnante di musica, Mariangela Piras, che da ben tredici anni prepara i suoi alunni per i due saggi annuali, di Natale e di fine anno scolastico. Anche quest'anno ha aperto lo spettacolo la Bandina dell'Associazione musicale "Giuseppe Verdi", diretta dalla maestra **Maria Bonaria Todde**, che ha eseguito alcuni brani da sola o accompagnata da un coro di ragazzi. Questo aspetto del concerto conferma la con-



tinuità di una costante collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Associazione musicale "Giuseppe Verdi".

**L'INSEGNAMENTO** dell'educazione musicale nella scuola dell'obbligo è molto importante per la formazione e la crescita culturale dei ragazzi. I ragazzi che sentono la necessità di ap-

rivelarsi determinante per scelte future dei ragazzi. Con compiacimento è stata accolta la notizia che da quest'anno le ultime classi della scuola primaria parteciperanno ad un progetto regionale che ha per oggetto lo studio della musica con la guida di un insegnante di musica e con la collaborazione dell'Associazione Musicale "Giuseppe Verdi".

L'Associazione ha accettato con entusiasmo l'invito a collaborare al progetto da parte dell'Istituto comprensivo di Siliqua, offrendo la massima disponibilità perché il progetto raggiunga gli obiettivi programmati. Il progetto determina l'indirizzo musicale delle classi interessate. La scuola di Siliqua è una delle cinque scuole scelte dal Provveditorato per partecipare a questa sperimentazione musicale, che potrà portare lontano dal punto di vista didattico e culturale ■

**GINO IANNELLO**

## ANTARIAS, ESCURSIONE LUNGO LA FERROVIA DEL SULCIS

■ **RIPRENDONO** le escursioni nel territorio di Siliqua, con le visite guidate organizzate dalla cooperativa Antarias, che gestisce i servizi al Castello di Acquafredda. Il 15 febbraio ci sarà una interessante escursione che avrà come scenario la vecchia ferrovia del Sulcis, costruita tra il 1923 e il 1926. L'esplorazione lungo il suggestivo sentiero permetterà di ripercorrere, in parte, il vecchio tracciato ferroviario, inaugurato il 13 maggio del 1926 dalle Ferrovie Meridionali Sarde, che da Siliqua conduceva a Calasetta. Il percorso oltretutto consentirà ai partecipanti di ammirare il bel panorama montano, attraversando maestosi viadotti, gallerie,



caselli ferroviari e abitazioni abbandonate. Il sentiero si presenta particolare e incantevole, spe-

cie in questo periodo dell'anno: con spettacolari itinerari immersi nel verde della macchia mediterranea, ideali per trekking a piedi e affascinanti dal punto di vista

naturalistico. Un'esperienza che si preannuncia davvero sensazionale. Il ritrovo dei partecipanti è previsto al Castello di Acquafredda di Siliqua, nel punto di accettazione. Per la prenotazione dell'escursione è necessario chiamare i seguenti numeri: 349 1564023 - 349 7428014 - email: antarias@tiscali.it.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito web:

[www.castellodiacquafredda.it](http://www.castellodiacquafredda.it) ■

**ROBERTO COLLU**



## LE VECCHIE FOTO DEI LETTORI...



► Nella foto anni'80, scattata all'asilo di San Giuseppe, con i nati nel 75/76/77 durante una festa di Carnevale. Nella foto si riconoscono: Alessandra Crielesi (che ha proposto la foto), Massimo Zedda, Ketty Muscas, Luisa Murtas, Enrico Bachis, Claudio Pittau, Marco Melis e Alessia Talana. Lasciamo ai lettori l'onere di individuare le altre persone ■



► Nella foto, una quinta elementare di San Giuseppe, anno scolastico 1976-77: in piedi da sinistra la maestra Tiddia, Paolo Matta, Roberto Bachis, Dino Pisanu, Giorgio Serra, Alessandro Pirisi, Pasqualina Pilloni, Antonietta Perra, Sergio Anedda, Massimo Ena, Arcangela Beccari, Barbara Bachis, Gianfranco Manca. ■



## LAURA BUOSI E' LA NUOVA PRESIDENTE DEL PAN SILIQUA

■ **L'ASSOCIAZIONE PAN** ha eletto il nuovo direttivo. Oltre alla presidente **Laura Buosi**, ne fanno parte **Federico Cabula, Massimiliano Deidda, Katia Mei, Cristina Sedda, Ignazio Sitzia** e **Filippo Stera**.

**Presidente, cosa significa la sua nomina? Continuità o rinnovamento?**

«Per me la nomina ha un valore molto importante, poiché segna un percorso iniziato ben dodici anni fa, quando all'età di 18 anni decisi d'iscrivermi all'Associazione. Ho sempre desiderato fare del volontariato e ho trovato nel PAN l'ambiente ideale per intraprendere queste attività a stretto contatto con la natura e con il territorio che ci circonda».

**Quali sono le competenze e gli obiettivi dell'Associazione?**

«Il nuovo direttivo punterà molto sul coinvolgimento della cittadinanza, per renderla più partecipe delle nostre attività. Siamo un forte gruppo in continua evoluzione ed espansione, per noi, infatti, poter sensibilizzare, soprattutto i giovani, ai principi del volontariato di Protezione Civile è un aspetto fondamentale. Spero comunque di poter continuare il buon lavoro portato avanti dalle persone che in questi 25 anni mi hanno preceduto».

**Di quale organico può disporre il PAN?**

«Circa il 90% dei volontari operativi è in possesso di una qualifica di operatore AIB, ma anche per le altre attività, abbiamo dei volontari e specializzati, Proprio lo scorso 29 novembre tre dei nostri volontari, compresa la sottoscritta, hanno completato con profitto il corso "Il ruolo dei capi

antincendio, ma che al presentarsi di un bisogno sono utilizzabili per ogni tipo di emergenza. E' nostro desiderio accrescere e potenziare il nostro equipaggiamento in un'ottica di crescita dell'Associazione. Mi piacerebbe cogliere questa opportunità per invitare chiunque sia interessato a svolgere attività di Protezione Civile di contattarci. Saremo ben lieti di ospitarvi nella nostra struttura e illustrarvi tutte le nostre attività».

**L'ASSOCIAZIONE** è iscritta all'elenco nazionale e regionale delle Associazioni di Protezione Civile e opera da diversi anni nelle categorie antincendio boschivo, montagna e operatività speciale, quindi oltre alle abituali attività di spegnimento che si svolgono durante il periodo estivo,

l'Associazione si occupa di ricerca di dispersi e rischio idraulico/idrogeologico e partecipa attivamente agli eventi regionali, nazionali ed esteri che hanno coinvolto le organizzazioni di Protezione Civile.

La presidente **Laura Buosi** ha dimostrato di conoscere molto bene la storia del PAN di Siliqua, sicuramente è sua intenzione potenziare l'Associazione e portarla ad un livello di operatività il più alto possibile ■

**GINO IANNELLO**



squadra del volontariato per i presidi territoriali idraulico e idrogeologico". Inoltre, ad alcuni dei nostri volontari che hanno partecipato alle attività di soccorso durante le emergenze nazionali, è stato rilasciato un attestato di Benemerita consegnato dalla Presidenza del Consiglio».

**La dotazione dei mezzi è sufficiente?**

«Disponiamo di attrezzature da impiegare durante le emergenze e siamo dotati attualmente di 4 automezzi allestiti con modulo

## Cucina locale, a cura di Marco Piras Spezzatino ai finocchietti selvatici

■ **IL CUOCO** siliquese **Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino, questo mese propone ai lettori del Giornalino, un secondo piatto, una specialità tradizionale della cucina sarda: **Spezzatino ai finocchietti selvatici**.

**INGREDIENTI PER 4 PERSONE:**  
800 gr. di polpa di pecora (capretto o agnello), 500 gr. di finocchi selvatici, 60 gr. di pancetta tritata, una cipolla, basilico, due pomodori maturi, prezzemolo, sale.



**PROCEDIMENTO:** in un tegame adagiate i pezzi di carne e rosolateli a fuoco medio con la pancetta lasciateli dorare in modo uniforme. Unite la cipolla, il basilico e il prezzemolo, mondati e lavati, tritate con i pomodori; lasciate insaporire tutto per venti minuti, nel frattempo lavate i finocchietti tagliateli in due parti e lessateli in due litri di acqua salata, sgocciolateli a metà cottura e unite alla carne, poi regolate di sale e cuocete per circa un'ora, bagnando, se necessario, con un poco d'acqua, servite a tavola ■

## L'intervista al nuovo parroco di Siliqua

### DON DAVIDE: «GIOIA E VOGLIA DI FARE SEGUENDO LA COMUNITÀ»

■ **DEDICHIAMO** questo spazio al nuovo parroco di Siliqua **Don Davide Cannella**, che l'8 dicembre si è insediato nella parrocchia di San Giorgio Martire.

#### **Don Davide, Siliqua è la sua prima parrocchia da titolare: cosa significa per Lei?**

«La Parrocchia di san Giorgio Martire è il mio primo incarico da parroco, precedentemente ho vissuto una bella e forte esperienza ad Assemini, in qualità di vicario presso la Parrocchia di san Pietro, che sicuramente mi ha preparato ad affrontare questa prima esperienza a Siliqua, che inizio con gioia e voglia di fare seguendo la comunità che il Signore mi ha affidato.

#### **Quale fu la sua prima reazione quando ricevette la nomina? Sorpresa, emozione, speranza?**

«Dopo quattro anni di servizio di viceparroco è normale che iniziassi a pensare ad un possibile nuovo incarico e, dunque, è stato normale ricevere questo invito da parte del Vescovo. La mia prima reazione è stata quella di obbedienza al volere di Dio, nel senso che, per quanto ad Assemini ci fosse un percorso iniziato con i giovani che sicuramente sarebbe potuto andare avanti in maniera ancora più profonda, mi sono fidato del Suo volere accettando il nuovo incarico. Al momento ho provato sicuramente speranza: la speranza è Cristo Gesù, ed è con questa certezza che desidero lavorare bene in questa nuova comunità che mi è stata affidata».

#### **Quali sono le sue aspettative?**

«E' bene avere aspettative, ma non affidarsi troppo a queste perché spesso, nella vita, ci rendiamo conto che le cose cambiano lungo il cammino e le aspettative possono non essere pienamente il progetto che invece Dio ci pone davanti. In questo momento, però, mi sento di dire che spero di camminare nella serenità vivendo questa esperienza insieme ai parrocchiani, lavorando al meglio all'interno della comunità fra le diverse iniziative ed i vari gruppi

e realtà presenti. Ho già notato che Siliqua è una comunità che ha fede, attiva».

#### **Come pensa d'interrompere la tendenza che induce i ragazzi ad allontanarsi dalla pratica religiosa dopo la Cresima?**

«Magari fosse solo una tendenza, il problema è molto più grave. Nelle famiglie oggi si tende a vivere meno sia la fede che la pratica religiosa. E questo, purtroppo, viene trasmesso anche ai figli. Il dono della fede ricevuto il giorno del Battesimo dovrebbe aiutarci a trasmettere la



fede stessa, non la voglia di scappare al termine del percorso catechistico. Il sacramento della Confermazione non è il "termine", ma l'inizio del vero essere cristiano in cui si deve essere consapevoli della scelta che si compie, impegnandosi a camminare, a coltivare ciò che si è appreso, crescendo e maturando nella fede. Oggi i ragazzi sono distratti da mille cose che spesso allontanano dai veri valori della vita. Il mondo vuole allontanare le persone da Cristo e dalla Chiesa. L'uomo è abbagliato da una vita piena di distrazioni e non riesce più a percepire la presenza del Signore nella propria esistenza. Si vive come assopiti, indebolendo la fiamma della fede, vivendola come un'imposizione, si tra-

smette ai ragazzi la convinzione che la fede non sia poi particolarmente importante e lasciando che piano piano si allontanino sempre più da essa. La trasmissione della fede non è un compito lasciato solo al sacerdote o ai catechisti, ma deve avvenire prima di tutto in famiglia, come più volte ha sottolineato Papa Francesco».

#### **Un messaggio per i giovani lontani dalla chiesa?**

«I giovani, in genere, sono lontani dalla Chiesa e dal culto religioso perché lo vivono come un qualcosa di noioso,

un'imposizione: non si ascolta, non si cerca di capire cosa realmente sia il culto, cosa siano veramente i segni della fede, la celebrazione liturgica. I giovani si allontanano dalla Chiesa perché sono attratti e interessati da ciò che è più facile, da quanto è competizione, è successo o presunto tale, a tutto ciò che è "sgomitare" gareggiando per vedere chi sia il migliore, chi possa scavalcare gli altri per raggiungere una fittizia felicità. La mia speranza è che, nel tempo, in questo trovino il desiderio di cercare altro, di ritornare a Dio. L'unico messaggio che posso inviare loro è l'invito a non cercare la felicità e la serenità interiore in cose e situazioni che

non sono in grado di darvele, ma che anzi possono creare solo altro vuoto. Secondo il pensiero di Sant'Agostino l'uomo è sempre agitato in ciò che fa e che vive, e il Signore lo lascia sperimentare questo stato d'animo, questa inquietudine fino a che poi non si sperimenta che la gioia vera viene da Dio, dalla vita che è dono per l'eternità e non solo banale e insoddisfacente mondanità».

La redazione ringrazia Don Davide per la sua squisita disponibilità e rinnoviamo gli auguri per la buona riuscita del suo mandato ■

**GINO IANNELLO**



## TERZA ETÀ, "PANNO LENCÌ": UNA MANIFESTAZIONE PER I BAMBINI

**N**EL RICCO programma di manifestazioni natalizie, promosso dal comune di Siliqua in collaborazione con la parrocchia san Giorgio Martire e le Associazioni culturali locali, si è inserita anche l'Associazione della Terza Età con alcune manifestazioni. L'accento alla collaborazione della Parrocchia alla manifestazione "Aspettando Natale 2014", è doveroso, e si spiega col fatto che alcune manifestazioni si sono svolte in Chiesa, nell'oratorio parrocchiale e nel piazzale di chiesa. Per l'occasione la Terza Età ha presentato il risultato di alcuni mesi di lavoro in un laboratorio di attività pratiche inserito nella programmazione annuale dell'Associazione. L'idea del laboratorio "Panno lenci" è nata dall'esigenza di creare momenti di aggregazione e dal desiderio di rivalutare il lavoro manuale che richiede pazienza e precisione con un laboratorio aperto a tutti, in cui ciascuno potrà esprimere la propria abilità e fantasia. Le quindici persone iscritte al laboratorio hanno dato il meglio delle loro potenzialità, realizzando bambole,

pupazzi e borse. Il gruppo, dopo aver valutato attentamente i risultati ottenuti, ha pensato di utilizzarli nel modo migliore, decidendo di metterli in vendita e di destinare il ricavato a favore di bambini bisognosi d'aiuto. Il modo migliore per ottenere il successo della manifestazione è stata la scelta di



allestire una mostra al Montegratico, presentata dai bambini, che ha consentito la vendita di tutti gli elaborati. Successivamente, di nuovo i bambini protagonisti, è seguita la sfilata dei bambini in età compresa tra 4 e 12 anni, che con grande e piacevole disinvoltura si sono esibiti davanti ad un pubblico numeroso con abiti d'epoca anni '60, gentilmente prestati dalla collettività. Ciò ha risvegliato nella mente dei presenti

il ricordo del meraviglioso tempo passato.

**LA VENDITA** degli elaborati ha fruttato una discreta somma, 245,00, che sono stati così ripartiti: 125,00 euro all'Associazione per i bambini di tutto il mondo "Onlus Prospect", 120,00 euro a C.B.M. Italia per salvare dal tracoma i bambini. L'Associazione Terza Età ha concluso le manifestazioni natalizie con una festosa e abbondante tombolata nel salone del Montegratico. Tutti gli anziani hanno contribuito in varia misura alla buona riuscita delle manifestazioni natalizie, ma una menzione particolare merita il gruppo delle donne, che si sono applicate con il massimo impegno nella preparazione dei lavori. Un grazie va anche ai bambini impegnati nella sfilata e ai cittadini che hanno prestato gli abiti. Obiettivo primario dell'Associazione è dare opportunità d'inserimento in attività socialmente utili, favorire gli aspetti relazionali, sociali e culturali della vita dell'anziano ■

GINO IANNELLO

## COMPAGNIA TEATRALE SAN GIORGIO: "SA GUARDIA MUNICIPALÌ"

■ **NEL PROGRAMMA** delle manifestazioni organizzate dal Comune per festeggiare il Natale 2014 e la fine dell'anno non poteva mancare l'apporto della Compagnia Teatrale San Giorgio. I protagonisti sono stati, come sempre, i giovanissimi attori della Compagnia teatrale, che, con la "puntualità oraria dei treni a vapore di un tempo lontano", si sono esibiti domenica 4 gennaio nel salone dell'oratorio parrocchiale. I bambini hanno offerto un debutto in senso assoluto, per la prima volta hanno recitato in una farsa dialettale, "Sa guardia municipale" (vedi foto di **Alfonso Perra**). Gli attori della farsa sono stati **Giulia Lallai, Beatrice Cuccu, Alessia Pani, Erica Paulis, Walter Floris, Camilla Tinti, Sara Deias**. Nel coro si sono esibiti, oltre ai già citati protagonisti della farsa, **Aurora Todde, Veronica Tinti, Mario Mossa**, e gli ospiti **Francesco e**

**Gabriele Tocco**, presenti a Siliqua per le vacanze di Natale. Il successo è stato notevole: i bambini hanno dimostrato straordinarie capacità espressive e comunicative in un lavoro in



cui si sono espressi soprattutto in dialetto sardo, infarcito da frasi in italiano, per cui non era tanto facile riuscire a esprimersi agevolmente nelle due lingue. Ma i bambini se la sono cavata molto bene ricevendo applausi e consensi dal numeroso pubblico. Lo spettacolo si è concluso con l'esibizione canora di tutto il coro della Compagnia, con

l'esecuzione di alcuni brani del suo repertorio. Questo spettacolo è stato possibile grazie alla collaborazione della Parrocchia e del Comune. Un ringraziamento particolare va a **don Davide**, che, pur essendo in paese solo da qualche mese, ha messo a disposizione il salone, dimostrandosi attento e disponibile a questo tipo di manifestazioni. Nello staff organizzativo hanno lavorato **Rossanna Ucheddu** per i costumi e in veste di regista, **William Cuccu** tecnico del suono, la direttrice del coro **Giorgia Tinti**, sue e di **Silverio Piras** le scenografie, **Giorgio Mocchi** che ha prestato la divisa, **Licia Saba** come suggeritrice e, naturalmente, tutte le mamme, senza le quali nulla sarebbe possibile" ■

GINO IANNELLO

## Argomenti di attualità

### I MUSULMANI E IL TERRORE IN OCCIDENTE

**L'**AZIONE integralista musulmana ha attaccato il cuore dell'Europa, in modo improvviso e spietato. Con un'operazione ben preparata di tipo militare, la redazione del piccolo settimanale "Charlie Hebdo" è stata decimata. La sentenza di morte è stata decretata dai fondamentalisti perché il giornale osava fare satira sul Profeta Maometto. Eppure, se non ci fosse stato questo eccidio, quasi nessuno avrebbe conosciuto il suddetto settimanale. La sua pungente satira aveva colpito la politica francese, il papa, la politica europea e occidentale in genere, non solo il Profeta. Il massacro ha fatto convergere l'attenzione mondiale su questo piccolissimo organo di informazione, la cui tiratura si fermava a circa 30mila copie la settimana (ben lontano dei 3milioni di copie stampate, e vendute, all'indomani della strage).

**L'OCCIDENTE** si è risvegliato dal suo torpore e si è reso conto ancora una volta (dopo l'11 settembre) di essere vulnerabile proprio nel suo interno. Ma perché "Charlie Hebdo" è stato così duramente punito? La sua principale colpa è stata quella di aver raffigurato il Profeta Maometto, la cui effigie, secondo i fanatici islamici, non può essere assolutamente riprodotta. Eppure il Corano non vieta la raffigurazione di Maometto. I fondamentalisti si basano su alcuni hadith (consuetudini col valore di legge) successivi al Corano stesso e di valore teologico inferiore. In base a queste disposizioni, il Profeta non può essere raffigurato e come lui non si possono raffigurare gli esseri umani in generale. Considerato che gli hadith furono scritti in tempi remotissimi, quando ancora il politeismo era diffusissimo, il loro scopo era quello di impedire l'idolatria. E' comunque importante sapere che non tutto il mondo musulmano demonizza la raffigurazione del Profeta e non tutto il

mondo musulmano si identifica in una stessa corrente religiosa. Così come i cristiani si differenziano tra loro (Cattolici, Lutemani, Calvinisti, Anglicani, Ortodossi, ecc.), anche i Musulmani si suddividono in due grandi gruppi: Sunniti e Sciiti. I Sunniti (di cui fanno parte i terroristi che hanno compiuto il massacro a Parigi) costituiscono il 90% circa del mondo musulmano; per loro la comunità islamica deve essere guidata da un uomo eletto all'interno di una ristretta cerchia di religiosi discendenti da uno dei compagni di Maometto. Inoltre il ruolo di guida religiosa (Imam) e quello di guida politica (Califfo) devono convergere nella stessa persona. Infine, secondo i Sunniti, Dio è l'unico creatore e guida gli atti che l'uomo compie e l'uomo ha il



dovere di fare ciò che Dio comanda, non esiste quindi il libero arbitrio.

**GLI SCIITI COSTITUISCONO** il restante 10% dei musulmani e ritengono che la suprema carica spirituale spetti ai discendenti del Profeta Maometto e accusano i Sunniti di aver eliminato alcune sure dal Corano. Questo gruppo si caratterizza per una maggiore spiritualità e ritiene che l'Imam e il Califfo debbano essere due cariche ben distinte. Il maggior numero di Sciiti si trova in Iran, ma è importante sapere che a loro volta gli sciiti si suddividono in almeno altre cinque correnti teologiche. Vi sono i Duodecimani (ritengono che solo i primi 12 Imam siano stati infallibili poiché nominati direttamente da Dio o da Mao-

metto); gli Ismailiti, o settimani (sostengono che solo i primi 7 Imam siano stati infallibili); gli Zayditi (affermano che solo i primi 5 Imam siano stati infallibili e dichiarano che l'Imam non sia una divinità, pur riconoscendogli l'infalibilità teologica e l'incapacità di peccare); gli Alevi (interpretano il Corano non alla lettera, non impongono il divieto di alcool e professano una certa devozione per Gesù e la Madonna); gli Alawiti (discendenti di Ali, 4° Profeta, cugino e genero di Maometto; Ali sarebbe una incarnazione del Divino come lo fu Gesù Cristo).

**PER RAGIONI DI SPAZIO** ci siamo limitati a notizie essenziali che però meriterebbero ulteriori approfondimenti, ma il nostro obiettivo è quello di far capire al lettore che anche i musulmani non hanno una unità religiosa compatta e non sono tutti fanatici sanguinari come una certa parte vorrebbe far credere all'intero Occidente. E' necessario comprendere come, ancora una volta, giochi un ruolo fondamentale l'ignoranza, in primis quella musulmana in base alla quale si uccide perché viene raffigurato Maometto. In realtà Maometto è raffigurato spessissimo in miniature, immagini librarie e decorazioni artistiche appartenenti all'Islam stesso. Talvolta il Profeta è raffigurato col volto velato, talaltra il suo volto è costituito da una fiamma, talaltra ancora presenta tutti i tratti del volto. Ma si può uccidere per un disegno? Si può uccidere per una vignetta satirica? L'omicidio è una vendetta smisuratamente ingiusta per una qualunque offesa e per noi occidentali rimane incomprensibile commettere una strage in nome di Dio, lo stesso Dio adorato dagli Ebrei, dai Cristiani e dai Musulmani ■

**GIULIANA MALLEI**



**CONTIXEDDU DE FORREDDA, DI ANNA RITA CARDIA****"Su biaxi de Bernardu"**

■ **A SA FINI** de s'Otuxentus, nci fiat in s'arriu Cixerri, in d-una bidda innoi acanta, unu molinu po molli su trigu de sa genti de cussa bidda e totu. Tzia Ninna, una borta, ddui iat mandau a Bernardu, unu fillu mesu scrèmpiu chi teniat, e dd'iat nau ca in sa sachita, chi dd'iat postu in manus, ddui fiant sesi imbudus de trigu de molli (imbudu = misura di capacità per cereali equivalente a circa 3,00 litri); duncas, a su molinàrgiu ddi depiat pagai po molli sesi imbudus de trigu. Bernardu, pagu siguru de su chi depiat fai, iau nau: «Mama, de innoi a lompi a su molinu, deu mi-ndi scadèsciu de su tanti chi mi at nau fustei; a nai sa beridadi, mi est giai scadèsciu!»

**SA MAMA, INTZARAS**, dd'iat cunsillau aici: «Ascurta, fillu miu, a ti-ndi arregordai est fàcili meda; tui depis fai su caminu, narendi sempri, a boxi arta, "sesi imbudus; sesi imbudus; sesi imbudus;..." fintzas a candu no ses lòmpiu a su molinu».

Bernardu iat postu a menti a sa mama e si fiat postu in caminu; fiat passendi ananti de un'arxoba, innui ddui depiat essi assumancu milli mois de trigu de trebai. (moi = moggio, antica misura di capacità per aridi e anche antica misura di superficie; come misura di capacità era equivalente a 50 litri).

Is meris de cussu trigu, intendendi su chi fiat arripitendi medas bortas cussu pòburu scrèmpiu, si fiant arrennegaus meda, pensendi chi Bernardu ddis bolessit portai scarònnia; duncas,

dd'iant pigau a colletu e dd'iant donau una bella carda de corpus, narendi-ddi, agou: «Guai a tui chi torras a nai "sesi imbudus"; depis nai sempri "a millas e a centus; a millas e a centus; a millas e a centus;..." e cumprèndiu chi dd'apast!»

Camina, camina, Bernardu iat adobiau a unu pastori chi portat a coddu una brebei morta de mabi; issu, intendendi su chi narat cussu picicocu, iat pensau ca ddi fiat augurendi chi si moresint puru totu is atras brebis chi teniat in su tallu.

**SU PASTORI, INTZARAS**, iat arimau in terra sa brebei morta,



iat donau una grandu surra a corpus de matzoca a cussu pòburu scrèmpiu e, agou, dd'iat nau: «Scadesci-ti-ndi de su chi fiant narendi innantis; a partiri de imoi, as a nai sceti "custa e no prus; custa e no prus; custa e no prus;..." e atrus fueddus no boghis!»

**BERNARDU, SIGHENDI** su caminu faci a su molinu, nci fiat atapau in d-unu cassadori chi portat una perdixi sceti e chi, intendendi sa tiritera de Bernardu, iat pensau ca cussu si-ndi fiat fendendi befas ca issu iat cassau

una perdixi sceti; duncas, iat donau a cussu pòburu miseràbili una carda de corpus chi, po pagu, no dd'iat lassau stèrriu in terra po sempri.

Agou, dd'iat nau: «Managu de Deus, àrtzia su paneri de terra, bai aundi fiast andendi e nara aici: "Cumentì ndi est bessida cussa (= sa primu perdixi), ndi bessat s'atra (po dda sparai); cumentì ndi est bessida cussa, ndi bessat s'atra; cumentì ndi est bessida cussa, ndi bessat s'atra;..." e atru no aciungias, desinuncas ti sparau imoi e totu!»

**BERNARDU, SCIADAU**, totu sciancau e stontonau po is corpus chi iat pigau, fiat arribau finalmenti a su molinu, aundi nci fiat unu molinàrgiu chi fiat bisogu, est a nai portat un'ogu sceti e, scadèscia cumpretamenti sa frasi chi dd'iat nau sa mama (sesi imbudus), dd'iat nau: «Cumentì ndi est bessida cussa, ndi bessat s'atra!»

Su molinàrgiu, pensendi ca cussu picicocu ddi fessit frastimendi a s'atru ogu (Cumentì ndi est bessida cussa pipia de s'ogu, ndi bessat s'atra puru!), si-ddui fiat ghetau a pitzus po ddi donai una grandu surra; mentris fiant pigaus a pari, nci fiant arrutus totu e is duus aintru de s'arriu Cixerri e ingunis fiant mortus allupaus, giai chi ni s'unu e ni s'atru sciat annedai. Aici fiat acabau su biaxi de Bernardu su scrèmpiu, chi, in prus de essi stètiu malacònciu po natura, fiat stètiu puru malitratu de cussus de sa tzenia de issu e totu ■

**NEWS DELL'ULTIM'ORA: NOTIZIE BREVI**

■ **DOTTOR MONNI VA IN PENSIONE.** L'Asl n. 8 di Cagliari ha comunicato che a decorrere dal 1° febbraio dott. Piero Monni cesserà l'attività di medico di base; un sostituto verrà incaricato di assistere i pazienti ancora iscritti con dott. Monni alla data del 1° febbraio 2015 ■

■ **PETIZIONI DEI CITTADINI.** E' partita una raccolta firme per chiedere al Comune l'installazione di un sistema di videosorveglianza dopo l'aumento dei reati legati ai furti nelle abitazioni e nei negozi del paese. Con un'altra petizione, invece, si chiede l'installazione di due segnalatori elettronici, dissuasori, nelle vie Deledda e Cixerri, per la prevenzione di eventuali illeciti stradali e migliorare la sicurezza stradale. Per informazioni rivolgersi a Marcello Mancosu e Riccardo Assorgia (346 0404467) ■

■ **VOLONTARIATO SAN MARCO, NUOVO DIRETTIVO.** L'associazione Volontariato San Marco Siliqua ha rieletto il suo Consiglio di amministrazione: il nuovo presidente è Stefano Tuveri, il suo vice è Carlo Ghisu, il cassiere è Daniele Pisanu, i consiglieri sono Paolo Talana e Massimiliano Collu ■

## A proposito di scrittori e di cantieri: GIORGIO BINNELLA MI HA DETTO CHE ...

**I**L SOLE PALLIDO di marzo non ci scaldava abbastanza, così ci siamo seduti sul divanetto del De Candia a chiacchiere davanti a una tazza fumante di caffè. Io, **Antonello Pinus** e **Davide Siddi**. Loro avevano fondato da pochi mesi l'Accademia d'Arte Santa Caterina, con l'intento di realizzare uno spazio nel quale insegnare le loro tecniche pittoriche. Parlavamo del più e del meno, di Cagliari, delle opportunità che ci sono in una città piccola e stretta dal mare. Ragionavamo soprattutto sulle opportunità che non ci sono. "Perché non progetti un corso di scrittura creativa? Sei uno scrittore". Così, il 13 marzo del 2013 nasce "Fahrenheit 365". All'inizio era poco più di un laboratorio, appena quattro incontri, sei ore in tutto per parlare della figura dello scrittore, della struttura del racconto, di empatia... Eravamo soddisfatti, numerosi i partecipanti e i testi prodotti. I meno contenti sono stati proprio gli studenti, "e adesso, basta così?" Volevano continuare...

**OGGI, DOPO** quasi due anni dal primo laboratorio di scrittura creativa, "Fahrenheit 365" è diventato un corso biennale, e

molti dei primi studenti ancora mi seguono. Quando mi si chiede cosa sia "Fahrenheit 365", snocciolo una serie di numeri: più di cinquanta partecipanti; diciannove autori pubblicati nella prima raccolta di racconti "Contrappunti - Cagliari mi ha detto", in vendita nelle principali librerie nazionali, frutto della



collaborazione fra L'Accademia d'Arte Santa Caterina e la casa editrice Amico Libro; dieci autori vincitori di pubblicazioni; due vincitori del concorso letterario "Carta Bianca", nel 2013 e nel 2014; tre autori alle prese con la stesura del primo romanzo. E tanti altri progetti in cantiere. E

la parola cantiere non è scelta a caso, perché il corso si è trasformato pienamente in un cantiere, un cantiere all'italiana, che non ha mai fine. Nel frattempo mi sono dedicato ad ascoltare le voci che il maestrale ravviva passando fra le vecchie vie e ho pubblicato "Kalis - la trilogia di Cagliari", che raccoglie i primi due romanzi brevi "Lo Spaventapasseri" e "Nobile Verri", e l'inedito "Tinto", e attraverso la Sardegna in lungo e in largo per presentare il mio libro e quello dei cantieristi. Con Davide e Antonello c'incontriamo tutti i giorni in Accademia, abbiamo poco tempo per sederci a bere un caffè, tutti presi dalle lezioni di pittura, di scrittura, impegnati nella pianificazione dei corsi che si sono aggiunti, di fotografia, fumetto, canto, e dei molteplici laboratori artistici. Camminiamo veloci fra le vie di Castello, ogni tanto ci guardiamo e sorridiamo, Cagliari non è solo una piccola città, è come una pietra preziosa, la dimensione non conta, contano i sogni che siamo in grado di realizzare vivendoci ■

*La foto è di Alessandro Cani*

**CARMEN SALIS**

## E' CACCIA AL PICCIONE DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

■ **SARÀ CAPITATO** a chiunque di vedere dei piccioni razzolare nei cortili o svolazzare sui tetti delle case, ma di vederne uno all'interno di una chiesa durante la celebrazione della Messa, probabilmente non era mai capitato a nessuno. Infatti, nella parrocchia di San Giorgio Martire, l'espressione dei fedeli di Siliqua era alquanto stupita nel vedere l'invadente pennuto svolazzare liberamente all'interno della chiesa. Era l'ultimo giorno del 2014 e intorno alle 18,30 il parroco, Don Davide Cannella, stava celebrando il "Te Deum", una celebrazione eucaristica che viene recitata e cantata la sera del 31 dicembre,

come ringraziamento dell'anno appena trascorso. All'improvviso, un piccione è entrato nel luogo sacro ed ha cominciato volteg-



giare tra lo sguardo agnostico dei fedeli e l'imbarazzo dello

stesso sacerdote che, per un attimo, ha interrotto la Messa. E cominciata così la caccia al piccione. Una caccia pacifica, ovviamente, con l'intento di farlo sloggiare al più presto in quanto inquilino abusivo e indesiderato. E pensare che nella mitologia greca il piccione era un animale sacro, simbolo della pace e dell'amore. Nonostante tutto, due volontari "cacciatori" del coro parrocchiale sono riusciti a catturarlo e a farlo volare liberamente altrove, fuori dalla chiesa. A quel punto, don Davide, ha ripreso la celebrazione eucaristica ■

**ROBERTO COLLU**



## IL BARATTO DI SILIQUA

**Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it**

*Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.*

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in Medicina e Chirurgia, impartisce ripetizioni di chimica per ragazzi delle medie e superiori, matematica e biologia per medie e biennio. Disponibile per aiuto studio per elementari. Prezzi modici. Info 348 8446576 (Francesca).

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **DIPLOMATI** alle magistrali, cerca lavoro come baby sitter a Siliqua e hinterland. Automunita, non fumatrice, con esperienza con bambini da 0 anni in poi. Disponibilità immediata. Max serietà - No Perditempo Per informazioni chiamare: 331 6021273 (rif. Sara).

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti elementari e medie. Tel. 346 7979783.

. **AFFITTASI** appartamento arredato per brevi periodi (settimanali) o lunghi periodi. Tre o quattro posti letto. Presenti gli elettrodomestici principali. 0781 73604.

. **ESEGUO** viaggi per accompagnare persone anziane a visita. Info 340 9662117.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono poi pitture di appartamenti. Info 345 875 8811.

. **REGALO** cassette Videocassette VHS con film originali. Info 0781 73674.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **ESEGUO** lavori di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).



. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici (anche da incasso), pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, anche non menzionata nell'annuncio contattare il 349 2833316 (Fabio).

. **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

. **AFFITTASI** casa con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

. **AFFITTASI** appartamento per brevi periodi a Siliqua nel Corso Repubblica, arredato, aria condizionata e Adsl. Tel. 347 7380890.

. **VENDESI** carrello per auto nuovo, euro 500, non trattabili. Info 340 8047021. Astenersi perditempo.

. **REGALO** porta Cd con duecento posti. Per informazioni chiamare il numero 0781 73517.

. **VENDESI** terreno agricolo di 1200 mq, interamente coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 7mila euro trattabili. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

. **OFFRESI** studio energetico e consulenza, analisi delle bollette energetiche (luce, gas, gasolio, etc.), proiezione temporale di costi e ricavi con suggerimenti e soluzioni per la riduzione dei costi. Se vuoi risparmiare sui costi energetici e/o avere informazioni e assistenza sul fotovoltaico, solare termico, climatizzazione, certificazioni energetiche etc. Info 340 3583271 (Francesca).

## ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 24 Gennaio): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolibrerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, Bar Dodò di Doriana Mei, Bar 85 di Francesco Usai, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Pasticceria Bachis/Serra, Market di Na-**

**talina Sarais, Cristino Ediano, Parafarmacia di Fabiola Carta, Panificio di Manuela Mocchi, Parruccheria Tania Dessi, Frutta e verdura di Sergio Serra, Efisio Alba, Giuseppe Esu, Fiori e piante di Lucia Puddu, Vincenza Tola, Mario Todde, Maria Rita Matta, Giovanni Battista Bachis, Daniela Ghisu, Gina Cadeddu, Antonio Cabula, Osmide Pusceddu, Emilio Alba, Luisella Melis, Giovanni Deias, Anna Melis, Maria Marconi, Giovanni Bachis, Sandro Pirisi, Rossanna Congiu, Francesco Melis, Santino Pilloini, Macelleria Elvio Pia e clienti, Assunta Urracci, Franco Collu, Tonina Sanna.**

## SU FOGARONI DE SANT'ANTONI E DE SANTU SREBESTIANU

■ **SABATO 17 GENNAIO** a Siliqua si è svolto il tradizionale evento denominato "Su fogaroni de Sant'Antoni e de Santu Srebestianu", organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la parrocchia san Giorgio, la Pro loco e le associazioni culturali locali. Alle 19,30, nello spiazzo antistante la caserma dei carabinieri, è stato acceso il consueto falò. Poi, dopo la benedizione del rogo a cura di don Davide Cannella, nei locali dell'Esagono le degustazioni gastronomiche con un intrattenimento musicale. Ma cosa c'è dietro questa tradizionale usanza? Un'antica storia narra che Antonio e Sebastiano pascolavano maiali in montagna. Un giorno si misero d'accordo per scendere in paese: era il 20 gennaio, in occasione della festa di San Sebastiano. La sera del 19, Sebastiano dopo aver rinchiuso i maiali nel recinto, era andato a trovare Antonio per concordare i dettagli della partenza. Giunto sul posto lo chiamò, ma non lo trovò. Dopodiché, cercò prima di tutto di rinchiusere i maiali, seppure con qualche difficoltà in quanto erano selvatici come dei cinghiali. Tra l'altro, nel fare

questo favore all'amico, si era strappato i pantaloni. Andò comunque verso il paese, quando arrivò vide Antonio seduto vicino al fuoco, che esclamò: «Mah, Antonio, non dovevamo scendere in paese insieme il giorno di San Sebastiano?». E lui gli rispose: «**EH SÌ, MA SICCOME** mi stavo annoiando, ho deciso di scendere prima, per il giorno di



Sant'Antonio. Inoltre, avevo freddo e mi sono acceso il fuoco!». Sebastiano, offeso e per ripicca, si fa un bel fuoco, spostato però per non essere vicino ad Antonio. Questa è una storia antica raccontata ai nostri ante-

nati, che ricordano comunque i due fuochi festeggiati in paese. Il primo, il 17 gennaio per Sant'Antonio, veniva allestito proprio davanti al piazzale dell'omonima chiesa, vicino alle vecchie scuole elementari di via Mannu. Il secondo "fogaroni", il 20 gennaio per San Sebastiano, nell'attuale chiesa di piazza Martiri. Quest'ultimo evento nel corso degli anni ha avuto la meglio, tant'è che per questioni di spazio era stato trasferito nel piazzale della parrocchia. I preparativi iniziavano in genere una settimana prima. Gli abitanti del posto contribuivano a preparare la catasta di legna da bruciare, portando col carro trainato dai buoi, dal cavallo o con l'asinello, tronchi e radici di alberi, mentre i ragazzini a piedi portavano qualche fascina. La notte del 20 gennaio, il parroco o forse il più anziano del paese con il nome Antonio o Sebastiano, provvedeva ad accendere "su fogaroni" che stava acceso diversi giorni. Per tutta la notte si ballava, si raccontavano storie, ma c'era anche chi utilizzando il braciere si portava a casa un po' di brace per scaldarsi ■

**ROBERTO COLLU**

## LE NUTRIE INVADONO LA PERIFERIA DEL PAESE

■ **LE NUTRIE** (nella foto di Valentina Porcu) hanno ormai invaso il territorio di Siliqua, il loro habitat sono le aree umide, i fiumi e gli stagni. Negli anni '90, dopo il fallimento degli allevamenti erano state liberate, da chi (forse) pensava di fare grandi affari dalla loro pelliccia. Prima in America, poi in Italia, il roditore è approdato anche in Sardegna, con l'illusione di facili guadagni per la sua pelliccia. Nell'Isola però il business non ha avuto successo, per cui, gli allevamenti sardi nella zona della Trexenta, avevano chiuso i battenti. Le nutrie furono così liberate. Gli animali si sono poi riprodotti con una certa rapidità. Per due volte all'anno, generano dai due ai quattro cuccioli. Per cui, nel tempo la specie si è moltiplicata, invadendo l'ambiente isolano, senza avere neppure

antagonisti. A Siliqua, in prossimità dei corsi d'acqua del Cixerri e del rio Forrus, si possono osservare mentre brucano sulle sponde dei canali. «Ogni giorno, verso l'ora di pranzo», dice **Valentina Porcu**, «si aggira una



nutria in un campo erboso vicino a casa, nei pressi di via Cixerri. Penso abbia la tana lungo il fiume. L'altro giorno, sono riuscita a scattare alcune foto, mentre girovagava a poche decine di

metri dall'abitato». La nutria è un mammifero vegetariano, in genere predilige alghe e varietà erbivore delle zone in prossimità di laghi e fiumi, ma si nutre anche di prodotti ortofrutticoli, inoltre può diventare un animale aggressivo e pericoloso. Per la cronaca, qualche anno fa un giovane di Siliqua, **Maurizio Pina**, era stato morso al polso da una nutria ed era poi finito al pronto soccorso per le profonde ferite riportate. Era stata così necessaria l'antitetanica e una lunga terapia antibiotica. Prima che la situazione diventi insostenibile, visto che questi animali potrebbero arrecare ingenti danni all'agricoltura e ai corsi d'acqua, sarebbe opportuno un intervento mirato da chi di dovere, per porre rimedio alla crescita abnorme di questi "castorini" roditori ■ **ROBERTO COLLU**



## CARLO GUGLIELMI: L'ARTE DI FARE IL CARBONE

■ **A SILIQUA** c'è chi produce il carbone, un'operazione che tramite sa "fogaia" (carbonaia), consente la trasformazione della legna in carbone vegetale. L'esperto di quest'attività è **Carlo Guglielmi** (nella foto), che fin da ragazzo si è sempre dedicato a questo lavoro che lui considera un'arte. Ha imparato il mestiere oltre Tirreno, poi è rientrato in Sardegna, dove ha continuato a svolgere quest'attività. Le sue prime esperienze da carbonaio all'età di 13 anni, quando cominciò a fare la sua prima "fogaia" assistito da suo padre. Poi, per oltre 20 anni è stato fuori dalla Sardegna: in Umbria, in Corsica e, soprattutto, in Toscana, sempre per motivi di lavoro. Da circa 13 anni è tornato a Siliqua per stare vicino alla sua famiglia e svolgere qui la sua attività di carbonaio. Carlo Guglielmi è una persona che nel corso della sua vita si è sempre sacrificato per mandare avanti il suo lavoro. Quando era ragazzo ha vissuto a lungo in montagna con la sua famiglia, per essere

vicino al lavoro e poter quindi fare il carbone.

**SUCCESSIVAMENTE**, ha dovuto lasciare la famiglia e il suo paese per andare a lavorare lontano



dalla Sardegna. Rientrava ogni due mesi e si fermava a casa per una settimana, poi ripartiva. La cosa è andata avanti per tanti anni. Poi, insieme alla famiglia, si era trasferito in Umbria dove è rimasto per circa cinque anni. Il lavoro di carbonaio è un lavoro

molto pesante, però nello stesso tempo è salutare perché si sta a contatto con la natura e si respira aria buona. Fare il carbone è sotto certi aspetti un'arte, anche se purtroppo è un mestiere che pian piano sta tramontando. Si svolge in particolare nelle località di montagna dove in genere c'è abbondanza di legna, che rappresenta la materia prima. Attualmente, questo antico mestiere è ancora praticato, soprattutto nei boschi dell'Italia meridionale. L'arte consiste nel tagliare la legna nei boschi, trasportarla in spiazzi piani e aperti, accatastarla nelle carbonaie ed innescare il processo di combustione lenta che porta alla carbonizzazione, ossia alla trasformazione della legna, che è un composto organico, in carbone. Il carbone vegetale è attualmente richiesto per alimentare i barbecue e i forni a legna, in particolare delle pizzerie ■

ROBERTO COLLU

## CALCIO: IL SILIQUA CEDE IL PASSO E SI ALLONTANA DALLA VETTA

■ **IL SILIQUA** aveva iniziato bene il 2015 battendo in casa la capolista Ferrini Cagliari 2-0 (con i gol di **Christian Cacciuto** e **Alessio Meloni**). Una vittoria che aveva consentito all'undici di Marco Piras di avvicinarsi alla vetta della classifica di soli 3 punti. Poi, però, nella successiva gara casalinga contro il fanalino di coda, l'Atletico Narcao, è arrivata una clamorosa sconfitta (1-2) che ha nuovamente allontanato la squadra siliquese dalla vetta. Ora, sono nove le lunghezze che separano il Siliqua (quarto in classifica) dalla capolista Monastir, mentre la Ferrini è seconda e la Monteponi insegue in terza posizione. Dopo il successo del Siliqua con la Ferrini, i tifosi si erano illusi di tor-



nare subito in vetta alla classifica, anche in considerazione del fatto che la squadra è stata rinforzata con l'arrivo di **Sedda, Giandon, Ciccu, Farris, Palla e Bodano** e col ritorno in squadra,

dopo l'infortunio, di **Picciau**. Invece, come spesso succede nel calcio, si vincono le partite difficili e si perdono quelle (apparentemente) facili. E così è stato. Nella gara con i sulcitani, il gol del bomber **Cacciuto** non è bastato a scongiurare una sconfitta inaspettata, che ormai ha spento la speranza di tornare in corsa per il salto di categoria. Domenica 25 gennaio, è arrivata un'altra sconfitta per il Siliqua 4-0 contro l'Orrolese. Nel prossimo impegno del 1° febbraio i siliquesi ospiteranno il Serramanna ■

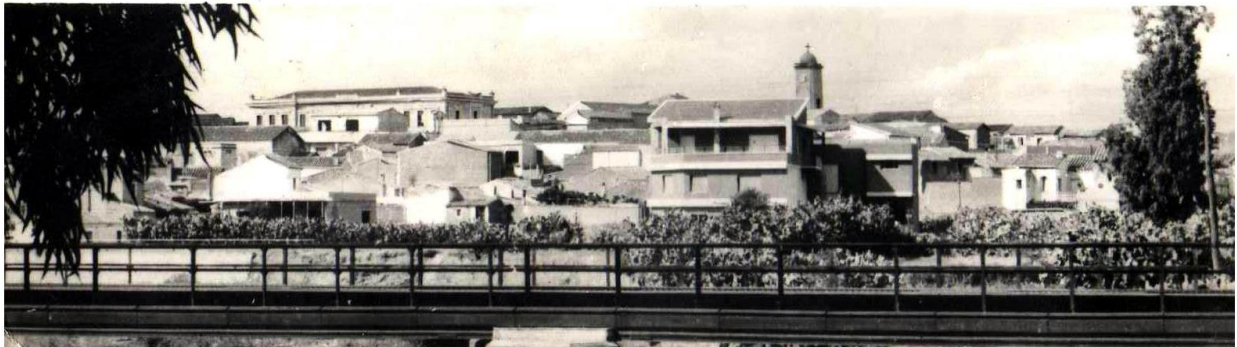
ROBERTO COLLU



*Siliqua, le immagini di una volta ..*



„SALUTI, DA \*SILIQUA\* „



► Nella foto, una vecchia cartolina di Siliqua, presumibilmente dei primi anni '70, reperibile nei tabacchini e nelle edicole del paese. Nell'immagine in alto si nota "La Madonnina", all'ingresso del paese lato Cagliari: la statua era stata posizionata in quello spiazzo subito dopo la demolizione di "Sa picca" (l'abbeveratoio per animali). Nell'immagine in basso, invece, si può osservare un suggestivo panorama del paese: la foto era stata scattata da su ponti de sa mitza.

## IL GIORNALINO DI SILIQUA

*LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI*




Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

[www.comune.siliqua.ca.it](http://www.comune.siliqua.ca.it)

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: [roberto.collu@alice.it](mailto:roberto.collu@alice.it)

### I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pizianti, Frutta e verdura di Simona Melis ■